

Paolo Garbini

## Proposta per un destinatario dell'*Elegia* di Arrigo da Settimello

Proposal for a recipient of the Arrigo da Settimello's *Elegia*

### Abstract

In the final verses of his *Elegia* (1193), Arrigo da Settimello allusively addresses three interlocutors: *Longepres*, *Florentinus* and *presul Florentinus*. Concerning the second, and based on manuscripts, the author proposes to recover, instead of *Florentinus* (*Elegia* IV 242), the *lectio difficilior* of some manuscripts, *florençet / florençette = Florenzettus*, and proposes to identify this figure with a *Florenzettus prepositus de Casulis* (head of the collegiate of Casole d'Elsa, in the province of Siena, which also had the title of apostolic protonotary) which appears in a dozen documents written between 1201 and 1220 and collected into the *Regestum Volaterranum*.

L'opaca chiusa della dolente e fortunatissima *Elegia* di Arrigo da Settimello (IV 231-254) presenta non pochi problemi quanto a costituzione del testo e conseguente interpretazione, e ciò tanto più dispiace in quanto quegli ultimi dodici distici costituiscono una sorta di dedica che potrebbe variamente intendersi rivolta a uno, oppure a due, oppure ancora – con maggior verosimiglianza, come mostra Clara Fossati – a tre destinatari: *Longepres*, menzionato ai versi 232 e 237, *Florentinus* al verso 242, e *presul Florentinus* ai versi 247-248<sup>1</sup>.

La questione è ben nota e mi limito perciò a riassumere. Sul primo e il terzo destinatario qualcosa si può dire. Il primo dei tre appellativi, *Longepres* (probabilmente un *senhal* di origine provenzale: *lonh -e -pres*), attirò l'attenzione di Angelo Monteverdi, che lo identificò con il vescovo e poeta Monaco di Firenze, conosciuto anche come Aimaro di Cesarea, il quale fu arcivescovo appunto di Cesarea, poi di Acri e infine fu patriarca di Gerusalemme e potrebbe essere stato la fonte di Arrigo per i riferimenti alla terza crociata<sup>2</sup>; il terzo, *presul Florentinus*, è l'unico che parrebbe riferirsi con qualche plausibilità a un personaggio noto, sembrando indicare Pietro III, vescovo di Firenze dal 1190 al 1204 (o 1205)<sup>3</sup>. Il secondo appellativo, invece, *Florentinus*, non consente appigli e questa figura «resta avvolta nel mistero»<sup>4</sup>. Di ciò si ragionerà in questa nota.

Acquista/Buy